



OBIETTIVI AREA

AMMINISTRATIVA

Comune	CURTATONE (MN)
Servizio	AREA AMMINISTRATIVA
Responsabile	LUCA ZANETTI
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo(1)	IL COMUNE DI CURTATONE APRE LE PORTE ALL'ARTE
	Considerato che l'Amministrazione ritiene importante favorire ogni evento e attività che porti arte ed artisti nella Casa Comunale, questo settore si occuperà di promuovere la pianificazione di esposizioni temporanee di opere nell'ambito dei locali comunali. Partecipano, secondo le proprie competenze, anche i settori Patrimonio e Cultura

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	Settore Patrimonio - Settore Cultura
Risorse umane coinvolte	personale competente per i singoli servizi
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	(descrizione)
	efficienza(3)	realizzazione esposizioni temporanee e rilascio report sull'attività svolta entro tempi predeterminati

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi)

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: Risultato raggiunto al 100% se viene rilasciato un report relativo al I sem. 2022 entro il 31/07/2022 + relazione finale e archiviazione cataloghi entro il 31/12/2022
	Risultato raggiunto al 80% se viene rilasciato un report relativo al I sem. 2022 dopo il 31/07/2022 + relazione finale e archiviazione cataloghi dopo il 31/12/2022
	Risultato considerato non raggiunto se non viene rilasciato alcun report intermedio e finale e non vengono organizzate più di 2 esposizioni nell'anno 2022

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.).
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	
ZANETTI LUCA	
AREA AMMINISTRATIVA	

Obiettivo(1)	Scuola di formazione permanente di politica amministrativa
	Corsi di formazione per amministratori e cittadini di conoscenza delle attività del comune e dei servizi erogati. E' sempre più sentita l'esigenza di una classe politica tecnicamente e culturalmente preparata per amministrare, mediare, interpretare i bisogni del cittadino, concorrere alla formazione del Bene comune, mediante l'apprendimento di nozioni certe e di strumenti qualificati per poter fare politica in modo competente.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	Tutte le aree
Risorse umane coinvolte	Personale dell'area servizi demografici individuato per l'iniziativa
Risorse finanziarie previste	

Fasi	Preparazione delle esposizioni/relazioni sugli argomenti di cui al programma approvato dalla Giunta Comunale
	Svolgimento del/i corso/i che risulterà/anno di competenza dell'Area

Indicatori	efficacia(3)	N. di iscritti
	efficienza(3)	utilizzo risorse interne (responsabili area)

Situazione di partenza	
Risultato atteso	

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto 100% se: si svolgeranno l'/gli incontro/i formativo/i come da programma approvato
	Risultato raggiunto al __% se:
	Risultato considerato non raggiunto se:

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: " Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2) La metodologia prevede: " Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

- (3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:
- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
 - b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	CURTATONE (MN)
Servizio	AREA AMMINISTRATIVA
Responsabile	LUCA ZANETTI
Scheda relativa all'anno	2022

Obiettivo(1)	INDIVIDUAZIONE MISURE PER PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
	La Legge Finanziaria 2008 (L.244/07) prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese sostenute. I risparmi concreti ed effettivi per l'Ente potranno essere distribuiti in parte ai dipendenti, attraverso il salario accessorio. L'individuazione delle specifiche misure è effettuata in collaborazione con l'Area Programmazione, Controllo e RU
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	pluriennale

Altri servizi coinvolti	si
Risorse umane coinvolte	Responsabile di Area e personale dell'area competente per la specifica misura, nella percentuale indicata nell'ambito del piano di razionalizzazione
Risorse finanziarie previste	costi personale attivato per l'obiettivo

Indicatori	efficacia(3)	(descrizione)
	efficienza(3)	approvazione del piano di razionalizzazione entro i termini di legge

Situazione di partenza	Spese di funzionamento dell'ente non verificate dal punto di vista della razionalizzazione
Risultato atteso	Approvazione del Piano di Razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente da parte della Giunta Comunale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se il Piano triennale di razionalizzazione è approvato entro il 31 marzo
	Risultato raggiunto al 80% se l'approvazione avviene entro il 30 aprile
	Risultato considerato non raggiunto se Piano triennale di razionalizzazione non viene adottato

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	5	

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: " Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2)La metodologia prevede: " Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.